



COMUNE DI SCIGLIANO

(PROVINCIA DI COSENZA)

ORIGINALE/COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31 del 30/7/2017

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.

Adunanza ordinaria – seduta pubblica – prima convocazione.

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di luglio alle ore 18,25 – convocato dal Sindaco – si è riunito, nella sala comunale dell'ex scuola elementare della Frazione Diano, il Consiglio Comunale con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

| | | Presente | Assente |
|---------------------------------|-------------|----------|----------|
| 1) PANE Raffaele | SINDACO | X | |
| 2) MALETTA Daniele | CONSIGLIERE | X | |
| 3) MACCARRONE Piero | “ | X | |
| 4) PINGITORE Giovanni | “ | | X |
| 5) ARCURI Giovanna Maria Grazia | “ | | X |
| 6) GAROFALO Claudia | “ | X | |
| 7) ESPOSITO Tommaso | “ | X | |
| 8) GRANDE Raffaele | “ | X | |
| 9) GRANDE Silvano | “ | X | |
| 10) PICCOLO Ottorino | “ | | X |
| 11) MASTROIANNI Andrea | “ | X | |
| ===== | ===== | 8 | 3 |

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale **Dr. PIRRI Ferdinando** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti l'Ing. **PANE Raffaele**, nella sua qualità di SINDACO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.

Il Sindaco: “Fa presente che necessita riconoscere una serie di interventi eseguiti, che si sono rivelati più costosi di quanto preventivato, in quanto intervenuti degli ulteriori lavori imprevedibili in fase iniziale, quindi si è dovuto provvedere nel caso specifico, al ripristino di tubazioni (idriche e fognarie) varie e sulla pompa di sollevamento del pozzo comunale che si trova sopra la frazione “Porticelle”. Inoltre, bisogna restituire la seconda rata alla Regione Calabria del contributo sul museo del vino. In particolare, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio riguardano l’impresa “Maletta Giuseppe Andrea” per l’importo di € 3.850,30 che deriva dalla differenza tra quanto preventivato all’inizio in fase di affidamento e quello che poi invece si è verificato in corso d’opera (come ricordate il periodo in cui ci sono verificate tutte quelle rotture sulla rete idrica e fognaria, a seguito del grandissimo freddo invernale), quindi si erano previsti alcuni lavori poi in corso d’opera si è verificato che facendo degli scavi, si sono trovate molte più condotte (idriche e fognarie) rotte e si è dovuto intervenire su una serie di altri punti, che poi nel frattempo erano usciti fuori e quindi la previsione iniziale della spesa si è dovuta ulteriormente ampliare, quindi si sono fatti dei sopralluoghi sul posto è stato fatto anche dei report fotografici e si è dovuto integrare la spesa. Per il debito fuori bilancio riguardante invece la Ditta “Nigro-energie”, si è intervenuti sulla pompa e impianto elettrico e cioè, sul sistema che abbiamo di captazione su falda, che si trova sopra località “Porticelle”, lavori che hanno interessato il quadro elettrico che a seguito degli eventi atmosferici si era danneggiato il sistema di messa a terra oltre che si era bruciata anche la parte di motore sulla pompa, quindi si è dovuto fare un ulteriore lavoro sulla pompa ed in questo caso la spesa è lievitata di € 2.467,00. Questi soldi trovano la loro capienza nell’avanzo di amministrazione 2016, il cui esercizio si è chiuso con una posta positiva, proprio per una ottima condotta amministrativa, di € 73.000, tra l’altro, risulta certificata dall’ufficio finanziario e dal revisore dei conti, il quale ad avvenuta acquisita della relazione tecnica dell’ufficio tecnico e della copertura finanziaria, esprime il parere favorevole sia per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sia per il pagamento attraverso l’avanzo di amministrazione. Sulla base della documentazione fornita il revisore dei conti ha espresso parere favorevole in ordine al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio”.

Il consigliere Mastroianni: “Fa rilevare che, molto probabilmente, sulla proposta di deliberazione di riconoscimento debiti fuori bilancio non si capisce bene quale sia la Ditta esecutrice dei lavori in considerazione del fatto che lo stesso intervento sembrerebbe essere stato eseguito da due Ditte diverse. Pertanto, chiede quale Ditta ha eseguito i lavori di ricerca perdite rintracciamento condotta interessata dalle perdite, sostituzione tratto di condotta danneggiata sistema fognario comunale, nonché qual’è il tratto fognario che è stato riparato, la data e il luogo”.

Il consigliere Maletta: “Rappresenta che si è reso necessario l’intervento perché c’era una perdita notevole per cui il serbatoio di Calvisi non riusciva a stare in quota.

E’ stata fatta una ricerca di perdite sull’area interessata dal servizio del serbatoio di Calvisi. All’interno di questa ovviamente sono stati fatti vari sezionamenti di condotta, ma sono stati anche fatti interventi per verificare se all’interno del sistema fognario, che è il primo che raccoglie le venute d’acqua qualora ci sono delle infiltrazioni.

Per cui sono stati fatti dei saggi sui sistemi anche fognari, laddove era possibile farlo sui pozzetti è stato fatto sui pozzetti e laddove non è stato possibile farlo sui pozzetti è stato fatto direttamente sulla condotta. L’intervento di per sé viene denominato così perché ovviamente ha interessato anche tratti del sistema fognario, perché in particolare poi, dove stava la perdita a una quota inizialmente più bassa, la profondità della rete idrica era notevolmente più bassa del sistema fognario. Questa cosa nella norma non dovrebbe verificarsi. Abbiamo fatto un intervento sul sistema fognario, perché lì abbiamo trovato lo scolo dell’acqua e abbiamo fatto la variazione della condotta proprio per eliminare questa difficoltà di funzionamento, che igienicamente è da evitare. L’intervento è stato fatto e poi completato con una serie di introduzioni di apparecchiature per meglio poter sezionare qualora dovesse succedere nuovamente un evento di questo tipo. Quindi il riferimento alle condotte fognarie non è una questione che ha interessato il rifacimento di tratti di fogna, ma ha interessato praticamente la ricerca della perdita attraverso l’ispezione del sistema fognario, tant’è che sia la prima parte dell’intervento sia questo viene imputato su capitoli che riguardano la rete idrica, non certamente la rete fognaria”.

Il consigliere Mastroianni “Ribadisce che le domande poste sono state evidenziate non per fare polemiche ma solamente per capire quali tratti siano stati sostituiti, perché nella proposta di delibera risulta scritto chiaramente “Sostituzione tratto di condotta danneggiata, sistema fognario comunale” e rappresenta se gli interventi sono documentati”.

Il Sindaco: “Rappresenta che sono state fatte delle foto in corso d’opera e riportate nella relazione tecnica inviata al revisore dei conti per poter esprimere il parere”.

Il consigliere Mastroianni: “Rappresenta che alla minoranza non interessa cosa è stato inviato al revisore dei conti ed evidenzia che alla minoranza non è stato dato nulla in merito”.

Il Sindaco: “Rappresenta che la documentazione è in Comune e potevate passare a ritirarla. Fa presente come funziona la procedura per il riconoscimento del debito affinché il revisore si possa esprimere, ovvero viene richiesto sia all’ufficio amministrativo che all’ufficio tecnico una relazione specifica sul tipo di lavoro, quindi gli uffici fanno una relazione e sulla base di questa relazione il revisore dei conti capisce se è un lavoro che è imputabile (e quindi va riconosciuto) oppure no. Fa presente che se la relazione dovesse servire è depositata all’ufficio tecnico ed il Geom. Maurizio ve ne rilascerà copia”.

Il consigliere Mastroianni: “Fa presente che siamo in sede di Consiglio Comunale e di aver soltanto chiesto, rivolgendosi al Segretario Comunale affinché ne dia atto al verbale, che sulla proposta di delibera è stato scritto sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la “Sostituzione tratto di condotta danneggiata, sistema fognario comunale”. Quale pezzo è stato cambiato? Quale tratto è stato interessato?, poiché è giusto sapere cosa andiamo a riconoscere. Quindi chiede nuovamente se è possibile sapere dove è stato fatto questo intervento?”

Il consigliere Maletta: “La quantificazione dell’intervento fatto non è data dal titolo per come viene rappresentato perché ovviamente questo verbale di somma urgenza, che è stato fatto quando si stava procedendo all’operazione di ricerca e quindi proprio in sede preventiva. Riferendosi al consigliere Mastroianni, credo che voglia dire: se io riconosco un debito fuori bilancio devo capire che costa sto pagando”.

Il consigliere Mastroianni: “No non è così”.

Il consigliere Maletta: “Fammi finire e chiarisco, quando si fa un titolo di un intervento e si sta cercando una perdita e devo fare un impegno di spesa, sto verificando che ci sono alcune situazioni che non vanno e l’intervento lo chiamo in un certo modo. Quello che poi costituisce il quantum è ciò che vado realmente a realizzare e a relazionare, per come a detto il Sindaco. Ciò che è stato realizzato e contabilizzato è documentato (ovviamente, non potrebbe essere diversamente perché siamo nel pubblico e ci si deve rifare alla normativa sui lavori pubblici). Quindi è documentato l’intervento ed ora non si può specificare la contabilità in funzione del titolo che si dà in fase preventiva (se c’è un metro di condotta sostituito di fogna o ce ne sono 3 o 50 centimetri o viene rotto un pezzo di fogna per vedere se c’è scorrimento d’acqua facendo delle manovre di carattere idraulico e poi viene ripristinato). Comunque tutto quello che riguarda questo riconoscimento debito fuori bilancio è documentato dagli atti contabili che esistono. La discrasia fra il titolo e ciò che fa si risolve nel momento in cui si realizza e si contabilizza l’intervento che viene fatto”.

Il consigliere Mastroianni: “Ribadisce che non vuole sapere la contabilizzazione della spesa, se è stata fatta per 1-2-3-5 metri. Lo stesso ribadisce che vuole sapere dove è stato sostituito questo tratto di condotta, Cosa che ancora adesso non è dato sapere. In questa seduta è presente tutto l’ufficio di amministrazione, è presente il responsabile dell’ufficio tecnico, è presente il Segretario Comunale, come mai non è possibile che non si può dire il luogo dove è stato cambiato questo tratto di pezzo fognario? Mi sembra una cosa strana. Io voglio sapere solo il luogo, non quanti metri sono stati sostituiti. Invita, gentilmente, il Segretario di riportarlo nel verbale”.

Il consigliere Maletta: “Rappresenta che ciò che è stato sostituito è esattamente dove sono stati fatti i saggi per individuare la perdita, ed è documentato. Allora sono stati fatti: **1)** nella zona della scuola agraria è stato fatto un primo saggio sulla zona agraria; **2)** nella zona sottostante l’edificio comunale dove incrocia la via che va al campo; **3)** è stato fatto un altro saggio prima della casa di riposo, nell’incrocio con Via San Francesco; **4)** davanti la scuola media c’è stato un intervento che è stato parallelo alla rete fognaria ed è stata fatta un’ispezione sulle rete fognaria e poco più sotto si è trovata la rottura. E’ stato deciso di sostituire l’intero tratto, perché essendo stata realizzata la condotta prima della strada, la stessa era a quote molto profonda e difficilmente si poteva intervenire in caso di future perdite. Per cui lì è stato rifatto il tratto, ovviamente è stata risigillata la prova che è stata fatta sulla rete fognaria e sono state inserite due saracinesche, perché se dovesse succedere un altro problema di questa natura si può sezionare la condotta. Analogamente lo stesso problema l’abbiamo avuto in località “Grilli”, perché si è sovrapposta una perdita a “Calvisi” a quello di “Grilli” e a “Grilli” è stata fatta una sostituzione di apparecchiature e la riparazione della perdita che era nei pressi del pozzetto e il ripristino degli allacci che da quel pozzetto venivano serviti. Pertanto, la questione sulle fogne è quella che ciò interessava, ma era il titolo non tanto l’intervento in sé che è stato realizzato”.

Il consigliere Mastroianni: “Fa presente che, a questo punto, si poteva parlare anche di rete idrica e basta”.

Il consigliere Maletta: “Si poteva anche parlare di rete idrica ma visto che si interveniva per la ricerca interessando anche la fogna, era giusto parlare di intervento fognario cosa che d'altronde, attenzione, potrebbe creare disquisizioni.

Io lo posso comprendere: se per caso uno utilizza il capitolo della fogna per fare una riparazione idrica, per dirla proprio molto facile, e siccome questa cosa non avviene perché, sia l'intervento precedente sia quello successivo vengono imputati sui capitoli correttamente fatti, è chiaro che nel momento in cui si è fatto il verbale di somma urgenza per come stabilisce la normativa, si è messa la questione delle rete fognaria perché si andava a rompere, l'abbiamo rotta in tre punti e quindi è una questione di carattere dialettico, non di carattere sostanziale. Gli interventi realizzati sono derivati esclusivamente da quello è stato necessario fare, comprese le riparazione laddove sono state fatte”.

Il consigliere Mastroianni: “Nel rispondere al vicesindaco, rappresenta visto e considerato che il Sindaco ha parlato che era stata chiamata la Ditta Maletta per fare delle riparazioni visto il gelo che ha causato danni sulla rete idrica, poi sulla proposta viene riportato “riparazione condotta fognaria” mi sembra tutto questo anomalo”.

Il Sindaco: “Nel ribadire al consigliere Mastroianni, portando ad esempio, che è stato di recente riparata una grossa perdita al polifunzionale e ci siamo accorti della perdita perché nei pozzetti della fogna (che in moltissimi tratti ha tubazioni vicine e parallele alle condotte idriche) scorreva molta acqua, questo può essere uno dei metodi che in genere vengono utilizzati per rintracciare una perdita (localizzazione) quando non è possibile sezionare l'impianto, il lavoro che è stato fatto a permesso inoltre di mettere anche queste saracinesche che in qualche modo ora riusciamo a sezionare l'impianto e quindi arrivare velocemente alla perdita. Ad esempio la condotta che scende dall'abitazione di Carlo Arcuri fino a scuola, ci siamo resi conto che c'era una perdita per il riversamento di acqua potabile nella fogna, siamo dovuti intervenire sia sulla fogna (anch'essa danneggiata), faccio una rottura e verifico, quindi per tale motivo si fa questo, ovviamente per non rimare in emergenza si dà l'incarico ad una Ditta per andare a cercare più velocemente e risolvere il problema. L'esempio ti ripeto l'abbiamo avuto qualche settimana fa proprio al polifunzionale, dove ci siamo accorti che c'era un forte scorrimento di acqua nella fogna, facilmente udibile anche attraverso il pozzetto e se non ci fosse stato il pozzetto della fogna avremmo dovuto intervenire sulla fogna, facendo delle sezioni su di essa che andavano poi ripristinate”.

Il consigliere Maletta: “Aggiunge al suo intervento solo una cosa che forse può essere più utile alla comprensione di tutti che questo fenomeno di questa perdita ovviamente è stato ricercato dalle maestranze comunali per oltre una settimana, quindi la problematica di andare poi ad intervenire diciamo dal punto di vista più radicale e quindi anche di fare saggi e interventi di questo tipo, è nata proprio dal fatto che le maestranze comunali non erano nelle condizioni sia di attrezzatura che di organizzazione a poter fare interventi di quel tipo”.

Il consigliere Mastroianni: “Infatti io avevo chiesto soltanto il luogo, mi sono stati detti e ben venga e mi sembrava che si voleva nascondere qualcosa, infatti ho chiesto per capire. Inoltre, aggiunge che sulla proposta di riconoscimento debiti fuori bilancio trova, quando si parla della Ditta Nigro-Energia, che con nota del 28 aprile 2017 la citata Ditta comunicava all'ufficio tecnico che l'importo complessivo per l'esecuzione dei lavori sul pozzo del serbatoio comunale danneggiato e rimozione con successiva installazione dell'impianto di sollevamento acqua e fornitura e posa di quadro elettrico sul pozzo di serbatoio comunale danneggiato risultavano quantificati in €7.000,00 mentre se vado sempre sulla proposta, sempre parlando non ora della Ditta Nigro ma della ditta Maletta, trovo che con nota del 15 maggio 2017 la citata Ditta comunicava all'ufficio che l'importo complessivo per l'esecuzione della riparazione sempre sul pozzo. Chiede se entrambe hanno lavorato sul pozzo comunale? Se entrambe hanno cambiato il quadro elettrico? Perché dalla proposta risulta così”.

Il Sindaco: “Riferisce di no poiché trattasi di un refuso”.

Il consigliere Mastroianni: “Allora va corretto, essendo in sede di consiglio”.

Il Sindaco: “Sì, perché la Ditta Nigro è intervenuta sulla parte elettrica e della pompa sopra, mentre la Ditta Maletta invece è intervenuta solo sulla parte fognaria: Sono due interventi molto diversi, uno rispetto all'altro”.

Il consigliere Mastroianni: “Rispetto a un mese, uno il 28 aprile e un altro il 15 maggio a distanza di soli 17 giorni di differenza”.

Il consigliere Maletta: “Chiarisce che uno fa riferimento agli interventi sul pozzo che sono iniziati prima e proprio per questo è stata una delle questioni che abbiamo dovuto integrare. Poiché la zona interessa è soggetta a fulmini ed era molto carente e completamente fuori funzione l'impianto di messa a terra, quindi in

questo intervento oltre alla sistemazione della sostituzione della pompa e alla revisione del quadro elettrico, è stato rifatto completamente la messa a terra”.

Il consigliere Mastroianni: “Chiarisce di non mettere in dubbio il lavoro che hanno fatto le due Ditte”.

Il consigliere Maletta: “Sto dicendo per chiarezza quali sono gli interventi fatti”.

Il Sindaco: “Evidentemente quando gli addetti all’ufficio hanno predisposto lo schema di delibera hanno copiato e incollato a tutti e due la stessa dicitura. In effetti questa parte va corretta e giustificata, perché sulla rete idrica hanno fatto un determinato lavoro, mentre sulla rete elettrica è stato fatto un altro tipo di lavoro”.

Il consigliere Mastroianni: “Bisogna specificare cosa abbiano fatto entrambe le Ditte”.

Il Sindaco: “Infatti avevano messo anche la stessa cifra se vi ricordate, comunque tutto ciò si corregge prima che l’atto venga pubblicato”.

Il consigliere Mastroianni: “Per quanto riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio del museo del vino pari a €8.000,00 sulla delibera è stato riportato di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio viene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsi. Il gruppo di minoranza vota contro in quanto l’attuale amministrazione di maggioranza non ha attivato nessun’azione civile e penale nei confronti dei responsabili di questo debito, come scritto sulla dicitura della delibera e ora si chiede al Sindaco e a tutta l’Amministrazione cosa abbia fatto questa amministrazione per trovare coloro i quali abbiano causato questo danno economico ai cittadini tutti”.

Il Sindaco: “Molto probabilmente il consigliere Mastroianni non conosce bene come funziona la procedura, nel momento in cui si riconosce il debito fuori bilancio in automatico la delibera va a finire alla Corte dei Conti e se ravvisa che vi sono delle responsabilità, sulla base di quanto fornito, si determina”.

Il consigliere Mastroianni: “Io ho chiesto cos’abbia fatto l’Amministrazione Comunale poi quello che farà la Procura della Corte dei Conti ben venga, ma io sto chiedendo adesso perché la documentazione è incompleta”.

Il Sindaco: “l’amministrazione ha fatto ciò che doveva poi ci sono degli enti/organi superiori che vanno a valutare quello che sono stati gli atti, a seconda della risposta ci determineremo”.

Il consigliere Mastroianni: “È giusto sapere che quindi, come mi sta dicendo lei, ad oggi l’Amministrazione Comunale non ha fatto nulla”.

Il Sindaco: “ribadisco quanto già detto e comunque proprio per questo è stato riconosciuto il debito per fare in modo che si possa attivare la rivalsa”.

Il consigliere Mastroianni: “I documenti sono tutti nel fascicolo del comune e si evince che chiaramente chi abbia la responsabilità”.

Il Sindaco: “di questa cosa ne avevamo già discusso, in un’altra seduta di Consiglio Comunale e credo che se qualora escano fuori delle responsabilità, noi tutti siamo disponibili a fare gli atti dovuti, ma se effettivamente ci sono responsabilità, questo non siamo noi che dobbiamo dirlo, ma ci sono enti superiori a noi che dovranno dirlo”.

Il consigliere Mastroianni: “Volevo sapere un’altra cosa, visto e considerato che lei mi dice in questa maniera, vorrei sapere se appunto l’Amministrazione Comunale e lei come Sindaco pro-tempore ha fatto la denuncia in merito a questo, la denuncia alla Procura della Repubblica per accertare il colpevole”.

Il Sindaco: “Allora, se proprio in questa fase viene riconosciuto come debito fuori bilancio in automatico, tutti i debiti fuori bilancio vanno a finire alla Corte dei Conti e quindi non c’è bisogno di denunce o robe del genere”.

Il consigliere Mastroianni: “Io prendo atto che lei non ha denunciato nessuno, per questo danno economico al Comune e ciò è ingiusto, poi rivolgendosi al consigliere Maccarrone, ma ti sembra giusto che noi cittadini andiamo a pagare €24.000,00 e tu e tutti gli altri come se nulla fosse fate finta di niente, per me non è una cosa plausibile. Ciò non è senso di legalità”.

Il Sindaco: “Voglio un attimo ricapitolare la questione altrimenti si esce dal seminato. Da quello che ricordo e che ho letto dal fascicolo l’opera è stata collaudata prima di giugno 2014 e liquidata a dicembre 2014”.

Il consigliere Mastroianni: “Scusi Sindaco, ma se non ci sono le carte in questo momento non possiamo parlare per sentito dire”.

Il Sindaco: “No, non è per sentito dire. È quello che c’è nelle carte. Allora, l’opera viene liquidata a dicembre 2014 e correggetemi se sbaglio, in quel frangente, il Sindaco pro-tempore era il Dottore Carlo Arcuri, mentre viene liquidata a dicembre 2014, successivamente viene fatto due anni dopo un esposto, una comunicazione, da parte del Sindaco stesso Arcuri, con la quale dice che la cosa non si era svolta secondo quelli che erano i dettami del lavoro. Stranamente io due anni prima lo pago e due anni dopo mi accorgo di sta cosa qua, comunque al di là di questo io non vorrei sbagliare ma ne abbiamo già parlato, era stata fatta anche una quantificazione dei lavori e credo a firma dell’ingegnere Consoli, con la quale si verificava come

gli importi a progetto erano praticamente corrispondenti con i lavori realizzati, è un qualcosa che sta già negli atti e quindi è strano che uno che va in qualche modo a pagare un lavoro poi due anni dopo si accorge che quel lavoro non è fatto secondo regole, però questa è un'opinione mia e poi ci saranno, ti ripeto, persone sopra di noi che valuteranno questa cosa e se ci sono le condizioni poi si vedrà. Ad oggi io condizioni del genere non ne ho visto”.

Il consigliere Mastroianni: “Allora, visto che è una sua opinione e visto che lei si ricorda come vuole fare sembrare i fatti, allora adesso le domando: La determina tecnica quando è stata fatta di fine lavori? Visto che sa quando è stata fatta la liquidazione, la liquidazione avviene dietro determina dell'ufficio tecnico. Ora mi sa dire quando è stata fatta questa determina dell'ufficio tecnico?”

Il Sindaco: “A dicembre dell'anno 2014”.

Il consigliere Mastroianni: “No, questa è una bugia. Invita il Segretario di verbalizzare”.

Il Sindaco: “Sì, me lo ricordo nel 2009”.

Il consigliere Mastroianni: “Mi ricordo io, quindi invita il Segretario di mettere al verbale cosa è stato dichiarato da parte del Sindaco, ovvero che la determina da parte dell'ufficio tecnico è stata fatta a dicembre 2009”.

Il Sindaco: “Io ricordo che la liquidazione è stata fatta a dicembre 2009”.

Il consigliere Mastroianni: “Allora, se uno parla giusto per parlare non può dire una cosa per un'altra siamo in una seduta del Consiglio Comunale”.

Il Sindaco: “La liquidazione è stata fatta a dicembre dell'anno 2009”.

Il consigliere Mastroianni: “Cosa c'entra la liquidazione Sindaco”.

Il Sindaco: “La liquidazione è l'atto conseguente alla determina”.

Il consigliere Mastroianni: “Ma la liquidazione chi la fa, il Sindaco o il responsabile dell'ufficio finanziario dietro la determina da parte del responsabile dell'ufficio tecnico? Se sto sbagliando a dire la mia, correggetemi vi prego”.

Il consigliere Maletta: “Capisco ovviamente che la minoranza debba fare il suo ruolo perché istituzionalmente gli compete e ci mancherebbe altro, ma giusto per fare un po' di chiarezza visto che io la vicenda la ricordo forse meglio di altri poiché allora rivestivo la carica di Sindaco”.

Il consigliere Mastroianni: “La chiarezza con le date e con i fatti veri per favore e non con giri di parole”.

Il consigliere Maletta: “Se mi fai finire, si può fare un po' di chiarezza, per altro è stata anche oggetto di una discussione in Consiglio Comunale, però voglio dire, si comprende che la minoranza debba fare questo ed è giusto che faccia questo perché l'informazione e la conoscenza è la migliore delle attività che chi ricopre questo ruolo deve fare. Quello a cui faceva riferimento il consigliere Mastroianni, l'approvazione dei lavori è stata fatta il 7 giugno del 2009 precisamente uno o due giorni prima delle elezioni per capirci, ovviamente fatta a cura dell'ufficio tecnico per l'importo di contratto”.

Il consigliere Mastroianni: “Si ricorda per caso chi era il responsabile dell'ufficio tecnico?”

Il consigliere Maletta: “Il responsabile dell'ufficio tecnico è una questione pubblica, non è un fatto che me lo devo ricordare io lo sanno tutti”.

Il consigliere Mastroianni: “Non dobbiamo essere omertosi in Consiglio Comunale, vicesindaco Maletta”.

Il consigliere Maletta: “Fammi finire sennò non ci capiamo, invece di fare chiarezza facciamo solo confusione. È stato fatto perché ovviamente c'era un responsabile dell'ufficio tecnico al comune di Scigliano, come è giusto che ci sia in ogni comune ed è stato poi pagato e liquidato a dicembre del 2009, dopodiché la vicenda è stata ripresa nel 2012, dopo tre anni di abbandono della struttura, ora quello che avviene da lì in poi perché nel 2012 c'è stata una denuncia fatta penso alle autorità giudiziarie da parte del Sindaco di allora, ovviamente dico “penso”, perché non vi è traccia di carattere pubblico negli atti comunali, ma siccome c'è stato un interessamento da parte delle autorità inquirenti, quindi credo che da qualche parte sia partita. C'è stata una discussione qui in Consiglio Comunale su questa vicenda con l'invito a trasmettere gli atti alla Corte dei Conti, credo cosa che sia avvenuta, c'è una procedura che viene adottata adesso lo dico perché nella gran parte dei casi, in questo caso, è uno scrupolo ulteriore del Sindaco, sennò questi fondi li metteva in bilancio e andavano in automatico, ora il discorso qual'è, il riconoscimento del dubito fuori bilancio presuppone esattamente un passaggio ulteriore presso la Corte dei Conti che è l'unico istituto che su questa cosa può dire se ci sono delle inadempienze, se ci sono delle responsabilità, se ci sono altri motivi, in questo caso le possiamo ipotizzare, tu probabilmente ipotizzerai un tuo quadro, io ne ipotizzerò un mio, ma quelli che hanno la parola in merito sono i Giudici della Corte dei Conti, ai quali ovviamente queste carte saranno trasferite in funzione di questo deliberato che stiamo facendo adesso. Per cui sostanzialmente all'interno di un quadro di questo tipo io poi credo che noi almeno da amministrazione non abbiamo nulla da nascondere, quindi non per questo ci si può nascondere dietro e non mandare le carte a chi di dovere che poi

noi possiamo attribuire ognuno di noi delle singole responsabilità ciascuno è un ragionamento di carattere strettamente personale e di convinzioni personali, non possiamo certo essere i giudici di nessuno in questo caso. Dobbiamo lasciare a chi è istituzionalmente competente che è la Corte dei Conti a fare questo tipo di attività, quello che possiamo dire con certezza è che gli atti arriveranno alla Corte dei Conti”.

Il consigliere Mastroianni: “Giusto per chiarire e finire questa vicenda scandalosa del museo del vino, quando si parla di questo museo del vino e si va a dopo maggio del 2009, tutti si ricordano i nomi, chi era il Sindaco, chi era il responsabile dell’ufficio tecnico, quando sono state fatte le liquidazioni a dicembre del 2009 che è cosa vera, perché io sono qui per dire solo esclusivamente la verità, la verità è che sono state liquidate a dicembre del 2009, ma la fine dei lavori è avvenuta prima del cambio dell’amministrazione in cui l’ufficio tecnico del comune di Scigliano dichiarava la fine dei lavori. Come lei mi saprà insegnare, perché ha fatto 10 anni il Sindaco in questo paese, l’ufficio finanziario non è tenuto ad analizzare la determina da parte dell’ufficio tecnico, quindi mi sembra che l’Amministrazione successiva per far capire chi è subentrato a giugno del 2009, il Sindaco di allora non aveva nessuna responsabilità in merito perché vi era una chiara determina da parte dell’ufficio tecnico di liquidare le somme e così ha fatto a dicembre del 2009 il responsabile dell’ufficio finanziario. Ora però nessuno si ricorda chi era il responsabile dell’ufficio tecnico e questa omertà, perché se poi nel 2009 ci ricordiamo tutte le date dopo giugno del 2009 ci vogliamo ricordare tutte le date, tutti i nomi a me questo purtroppo non sta bene”.

Il consigliere Maletta: “Credo di essere stato tre secondi fa molto chiaro a dire: Io non posso avere delle mie idee, ma non posso dire che sia colpa di nessuno”.

Il consigliere Mastroianni: “No, ma io infatti non ho accusato nessuno”.

Il consigliere Maletta: “Quanto poi a questo discorso dell’omertà, che sennò sembra che il responsabile dell’ufficio tecnico fino al 31 dicembre 2009 è stato il geometra Greco che l’ha fatto per venti, trent’anni o quant’è con precisione, perché sennò sembra che parliamo di persone che non esistono”.

Il consigliere Mastroianni: “Qua nessuno se lo ricordava il nome del Geom. Greco”.

Il consigliere Maletta: “Io lo do per scontato chi era il responsabile perché non è stato uno di quelli che veniva nominato ogni sei mesi dalla precedente Amministrazione, poiché ha fatto il responsabile dell’ufficio tecnico comunale credo per trent’anni, quindi ci mancherebbe altro non ricordarlo, dopodiché torno a dire e lo ribadisco, io non sono e nessuno di noi in questo caso è in grado di poter dire o si può arrogare il diritto di dire è colpa di questo o di quell’altro. C’è un Organo che è l’unico preposto istituzionalmente a stabilire: **1)** se ci sono delle responsabilità di rilievo sia penale e sia dal punto di vista economico-patrimoniale; **2)** è l’unico che può dire di chi è la responsabilità. Tutto questo sempre per la chiarezza”.

Il Sindaco: “Allora, se non ci sono altre osservazioni andiamo a votazione”.

Il consigliere Mastroianni: “Chiedo scusa Segretario io poi vorrei leggere il verbale su questo punto in quanto vorrei capire che tipi di appunti sono stati presi”.

Il Sindaco: “C’è la video-registrazione”.

Il consigliere Mastroianni: Vorrei vedere che cosa è stato scritto perché purtroppo la video-registrazione non va emanata agli Organi è quello che si scrive che poi rimane agli atti. Si può sapere che cosa è stato scritto? Dato che io ho fatto una dichiarazione di voto vorrei risentire.

Il Segretario Comunale: Da lettura della dichiarazione di voto fatta dal consigliere Mastroianni in nome e per conto della minoranza che rappresenta: “Votiamo contro in quanto l’attuale amministrazione di maggioranza non ha attivato nessuna azione civile e penale nei confronti dei responsabili di questo debito. Ora si chiede al Sindaco e agli Amministratori cosa abbiamo fatto per trovare coloro i quali hanno causato questo danno economico ai cittadini di Scigliano”.

Si da atto che l’intervento riportato e letto viene condiviso dal consigliere di minoranza Mastroianni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Uditi** gli interventi sopra riportati;
- **Visto** l’art. 194, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., secondo cui gli Enti Locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - A) sentenze esecutive;
 - B) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’art. 114 del D. Lgs. n. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - C) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici locali;

- D)** procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- E)** acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, del D. Lgs. n. 267/2000, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.
- **Considerato** che sono pervenute comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, con documentazione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale ed elencati alla predetta lettera "A" ed "E";
 - **Visto** che il suddetto debito fuori bilancio ammonta ad €14.965,28 per come risulta dalle relazioni dei responsabili dei servizi, allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale, ovvero:
 - A)** Regione Calabria per un importo pari ad €8.484,73 (2^a rata restituzione somme "Museo del vino" (lettera "A"));
 - B)** Imp. Maletta Giuseppe Andrea per un importo pari ad €6.320,00 (lettera "E");
 - C)** Imp. Nigro Energie per un importo pari ad €3.850,00 (lettera "E");
 - **Ritenuto** necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi nella documentazione allegata;
 - **Atteso** che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
 - **Dato atto** che alla liquidazione dei predetti debiti si farà fronte con le somme vincolate per "DFB potenziali e per eventuali spese urgenti e indifferibili" dell'avanzo di amministrazione 2016 che ammonta ad €73.521,65 del totale avanzo di €745.729,02;
 - **Visto** il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
 - **Visto** l'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002 secondo cui: "i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 sono trasmessi agli Organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";
 - **Visto** l'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 secondo cui: "per amministrazioni pubbliche s'intendono tutte le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni";
 - **Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio tecnico;
 - **Visto** il parere favorevole di regolarità contabile e copertura finanziaria della spesa, espresso dal responsabile del servizio finanziario;
 - **Visto** il parere n. 14 favorevole del revisore dei conti;
 - **Con** voti espressi per alzata di mano, n. 6 favorevoli e n. 2 contrari: Grande Silvano e Mastroianni Andrea;

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
- 2) Di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui agli allegati elencati in premessa narrativa, parti integranti o sostanziali del presente atto, per l'importo complessivo di €14.965,28 così ripartito:
 - A)** Regione Calabria per un importo pari ad €8.484,73 (2^a rata restituzione somme "Museo del vino" (lettera "A"));
 - B)** Imp. Maletta Giuseppe Andrea per un importo pari ad €6.320,00 (lettera "E");
 - C)** Imp. Nigro Energie per un importo pari ad €3.850,00 (lettera "E").
- 3) Di dare atto che:
 - il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
 - alla liquidazione dei debiti fuori bilancio, sopra riconosciuti, si farà fronte con le somme vincolate per "DFB potenziali e per eventuali spese urgenti e indifferibili" dell'avanzo di amministrazione 2016 che ammonta ad €73.521,65 del totale avanzo di €745.729,02;
 - la somma, oggetto di riconoscimento, pari ad €14.965,28 – troverà copertura finanziaria sul Cap. 2168 Intervento UEB 01.03.1.10 del bilancio 2017;
 - la liquidazione avverrà con determinazione del responsabile del servizio tecnico ad avvenuta esecutività del presente atto.

- 4) Di incaricare il Segretario Comunale di trasmettere copia della presente deliberazione al Revisore dei Conti ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n. 289.
- 5) Con successiva votazione, espressa per alzata di mano, n. 6 favorevoli e n. 2 contrari: Grande Silvano e Mastroianni Andrea, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to: (Ing. Pane Raffaele)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: (Dr. Pirri Ferdinando)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

F.to: Il Sindaco (Ing. Pane Raffaele)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to: (Geom. Ligotti Carmine)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **29/9/2017** al **14/10/2017**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo N° 267/2000.

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Pirri Ferdinando)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Scigliano, 29/9/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Pirri Ferdinando)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

la presente deliberazione:

(X) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza **29/9/2017** (art. 124, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000).

() è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione all'albo pretorio comunale on-line (art. 134, comma 3, D. Lgs. N° 267/2000).

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. N° 267/2000).

Scigliano, 29/9/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Pirri Ferdinando)